

Le rapine risultano perpetrate anche ad opera di c.d. “trasfertisti”, elementi provenienti dalle regioni meridionali.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

24 gennaio 2015 - Arezzo - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino romeno, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 1,71 kg di cocaina.

11 febbraio 2015 - Province di Arezzo, Perugia, Bari, Benevento e Roma - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Argento Vivo*", ha disarticolato due sodalizi delinquenti dediti a truffe ai danni dello Stato, nonché all'emissione ed all'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Nel medesimo contesto è stato eseguito un sequestro preventivo riguardante le disponibilità finanziarie dei principali indagati (28 soggetti italiani), fino all'importo di 3,2 milioni di euro. L'indagine ha consentito di individuare l'esistenza di una frode fiscale all'IVA nel settore del commercio di metalli preziosi, principalmente argento, ma anche platino, palladio e rodio. I principali promotori del meccanismo fraudolento sono risultati due soggetti aretini, noti nel distretto orafa.

24 marzo 2015 - Province di Viterbo, Roma, Terni, Caserta ed Arezzo - L'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'operazione "*Silver & Gold*", ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare - di cui 5 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione e al riciclaggio di preziosi. L'indagine ha consentito di documentare le responsabilità degli indagati in ordine a un'attività di ricettazione di oro e argento - in prevalenza proventi di furti in abitazione a Roma - rivenduti presso negozi di "Compro oro", nonché di sottoporre a fermo d'indiziato di delitto 7 persone, responsabili di ricettazione, nonché di recuperare complessivamente 450 kg. di oggetti in argento, oltre 1 kg. di oro e 6 orologi di pregio e denaro contante, per un valore complessivo di circa 4 milioni di €.

13 aprile 2015 - Arezzo - La Polizia di Stato ha dato esecuzione a 9 provvedimenti restrittivi - 3 custodie cautelari in carcere, 2 arresti domiciliari, 2 divieti di dimora, 1 obbligo di dimora e 1 obbligo di presentazione alla P.G. - nei confronti di altrettanti cittadini marocchini, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

23 aprile 2015 - Arezzo - La Polizia di Stato ha arrestato 3 cittadini romeni per furto aggravato, essendo stati sorpresi in possesso di 600 kg di rame asportato dalla linea ferroviaria nel comune di San Giovanni Valdarno (AR).

12 maggio 2015 - Arezzo, Roma, Reggio Emilia, Ragusa, Ravenna, Como e Lecce - La Guardia di Finanza ha eseguito 17 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti di origine albanese, per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'organizzazione aveva stabilito basi in Spagna e Olanda, per la cocaina, ed in Albania e Grecia, per la marijuana, da dove la droga giungeva in Italia (principalmente Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia, Calabria, Puglia). Nel corso delle indagini sono stati complessivamente tratti in arresto 25 soggetti e sottoposti a sequestro oltre 30 kg di cocaina, 2 tonnellate di marijuana, 32 mila euro in contanti, 9 autoveicoli e 2 natanti.

14 settembre 2015 - Arezzo - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 cittadini romeni, responsabili del furto di 1.000 kg di rame, in treccia metallica, asportato dalla linea ferroviaria di quel capoluogo.

22 settembre 2015 - Arezzo - La Polizia di Stato ha eseguito tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - un polacco e 2 romeni - protagonisti di una serie di reati contro il patrimonio e, in specie, di un furto con strappo e due rapine violente in pregiudizio di anziane donne.

11 novembre 2015 - Montevarchi (AR) - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un cittadino ivoriano per spaccio di sostanze stupefacenti.

1° dicembre 2015 - Arezzo - La Polizia di Stato ha eseguito quattro ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti - di cui 3 nord africani - responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In rapida successione sono stati tratti in arresto, in flagranza di reato, ulteriori due soggetti per detenzione ai fini di spaccio.

PROVINCIA DI GROSSETO

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un'economia prevalentemente orientata verso il comparto agricolo/turistico, suscettibili di rappresentare un potenziale fattore attrattivo per eterogenee compagini delinquenti.

Sebbene sul territorio maremmano sia rilevabile la presenza, fissa o saltuaria, di soggetti legati alla criminalità organizzata (soggiorni obbligati, collaboratori di giustizia, ecc.), non si registra il radicamento di gruppi criminali tantomeno una ripartizione del territorio in zone d'influenza.

Nel 2015, il numero complessivo dei delitti censiti è diminuito rispetto all'anno precedente (-3,8%), anche se risultano numerose le segnalazioni riferite ai furti, anche se in calo rispetto all'anno precedente (-4,1%), con particolare riferimento a quelli in abitazione - fattispecie criminosa che maggiormente incide sulla percezione della sicurezza tra la popolazione - con destrezza, in esercizi commerciali e su auto in sosta. A questo si contrappone un'adeguata azione di contrasto delle Forze di Polizia, certificata dall'incremento del numero delle persone denunciate/arrestate (+3,7%), rispetto all'anno precedente.

Nel 2015, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.278, con un'incidenza del 38,3% sul numero totale delle persone denunciate/arrestate. Le violazioni che vedono il coinvolgimento maggiore di stranieri riguardano i tentati omicidi, le sostanze stupefacenti, le rapine in pubblica via, i furti in abitazione, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

Il traffico di sostanze stupefacenti è gestito prevalentemente da soggetti di origine albanese.

La criminalità diffusa si caratterizza per una delinquenza in parte italiana - proveniente dal vicino Lazio e dalla Campania - ed in parte di matrice straniera, principalmente dell'est Europa.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

11 febbraio 2015 - Grosseto - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un italiano per traffico di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 800 gr circa di cocaina, buona parte della quale era stata spedita con pacco postale dal Brasile.

21 maggio 2015 - Grosseto - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Sex and the city*", ha denunciato in stato di libertà 5 cittadini cinesi, responsabili dei reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione pluriaggravato in danno di alcune cittadine cinesi, fatte prostituire all'interno di centri massaggi orientali gestiti dai prevenuti. Contestualmente, sono stati sottoposti a sequestro preventivo 4 centri estetici.

4 agosto 2015 - Grosseto - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, originari di Napoli, responsabili di furto aggravato, rapina aggravata, furto aggravato in abitazione e spaccio di sostanze stupefacenti.

27 novembre 2015 - Grosseto - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto due soggetti - un italiano e un clandestino albanese - per traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato 1,5 kg circa di hashish.

PROVINCIA DI LIVORNO

La provincia livornese è caratterizzata da un'economia prevalentemente industriale, che si sostanzia in settori produttivi strategici - quali la componentistica auto, il navalmeccanico/metalmecanico, il chimico e petrolchimico, il farmaceutico, le grandi acciaierie - e che investe soprattutto le zone di Rosignano e Piombino.

Pur non registrandosi la presenza di gruppi di criminalità di tipo organizzato in forma strutturata, si conferma la presenza di elementi a vario titolo collegati con consorterie mafiose - soprattutto campane e calabresi - dedite al traffico di sostanze stupefacenti, a pratiche estorsive ed usuraie, all'abusivismo finanziario ed alla gestione di bische clandestine.

Nel dettaglio, e con riferimento alla Camorra, è stata segnalata la presenza di elementi riconducibili al clan "Belforte", nei confronti dei quali, in data 7 maggio 2015, l'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di sequestro preventivo - emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) - di due società site in Livorno e riconducibili ad un imprenditore affiliato al citato sodalizio.

Inoltre, il 13 ottobre 2015 in Piombino (LI), la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno fornito alla locale Autorità Giudiziaria elementi utili ai fini dell'applicazione di una misura di prevenzione personale e patrimoniale nei confronti di un soggetto considerato, in passato, reggente del clan "Ruocco". In particolare, il prevenuto, risulta al vertice di una fitta rete di relazioni tra soggetti di origine campana, da tempo insediatasi nel territorio piombinese, dedita ad innumerevoli attività illecite, favorite proprio dalla contiguità con le organizzazioni camorristiche.

Con riguardo alla 'Ndrangheta, attività investigative sviluppate negli ultimi anni hanno evidenziato la presenza di soggetti legati alle cosche "Morabito", "Marando" e "Fontana".

Nel 2015, l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto risultati significativi nel comprensorio in ordine al numero e al valore dei beni oggetto di sequestro e/o confisca. Per quanto riguarda le organizzazioni di tipo mafioso, tali attività hanno prevalentemente interessato beni sottratti ad elementi riconducibili alla Camorra e a Cosa Nostra.

Nel 2015, il numero complessivo dei delitti censiti ha registrato un lieve incremento (+1,1%) rispetto all'anno precedente. Numerose le segnalazioni relative ai furti, con particolare riferimento a quelli in abitazione, su auto in sosta e con destrezza.

Le segnalazioni di cittadini stranieri sono state 2.068, con un'incidenza sul numero totale delle denunce/arresti pari al 30,5%. Il maggior coinvolgimento afferisce gli omicidi volontari (13 segnalazioni, esclusivamente a carico di stranieri), le rapine in pubblica via, i furti, i furti con destrezza, i furti in abitazione, le ricettazioni e gli stupefacenti.

Gli albanesi ed i nord africani - principalmente dediti allo spaccio di stupefacenti e ai reati di carattere predatorio - non infrequentemente stabiliscono "cartelli" delinquenziali con elementi appartenenti ad altre etnie, prevalentemente romeni e bulgari, ma anche italiani.

Recentemente si è assistito ad uno spostamento dell'economia locale verso il settore terziario, ove frange delinquenziali autoctone - talora anche in forma non organizzata - si sono rese responsabile di violazioni di natura finanziario-fiscale.

La commissione di reati tributari e fallimentari, finalizzati al riciclaggio, non infrequentemente vede il coinvolgimento e la consulenza di eterogenei "professionisti", che forniscono il loro "know-how" per finalità antiggiuridiche.

La posizione e l'importanza commerciale del porto favorisce il transito di narcotici e di t.l.e., come pure i flussi di merci immesse nel territorio nazionale in regime di contrabbando.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

20 gennaio 2015 - Livorno - La Polizia di Stato, nel prosieguo dell'operazione "*Family & co*", ha tratto in arresto un magrebino, trovato in possesso di 6 kg di hashish.

9 marzo 2015 - Livorno - L'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Real Estate*", hanno arrestato, per il reato di usura, un pregiudicato italiano.

15 aprile 2015 - Livorno e Portogallo - La Guardia di Finanza ha definito l'operazione "*Lusitania*", che ha accertato un meccanismo fraudolento posto in essere, tra il 2007 e il 2013, dall'amministratore unico di una società labronica esercente l'attività di trasporti di merce su strada. Questi, con il concorso di altri 5 sodali, pure deferiti in stato di libertà per truffa aggravata ai danni dello Stato, frode fiscale mediante utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, avrebbe fatto figurare la fittizia assunzione, da parte di due società di comodo di diritto portoghese, di 61 autisti - di cui 57 soggetti extracomunitari di nazionalità moldava, georgiana, ucraina e russa - che, invece, svolgevano stabilmente la propria attività al servizio della società livornese. Quanto precede ha comportato un danno patrimoniale all'INPS e all'INAIL per 1,5 milioni di euro, pari ai contributi previdenziali e assistenziali non versati. Contestualmente è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili, per un valore complessivo di circa 255 mila euro.

7 maggio 2015 - Province di Caserta e Livorno - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di sequestro preventivo - emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) - nei confronti di un imprenditore affiliato al clan "*Belforte*". Il provvedimento ha riguardato 2 società site in Livorno, 4 appartamenti e 1 autorimessa ubicati in Capua (CE), per un valore complessivo pari a 1.700.000 euro.

27 maggio 2015 - Livorno - La Polizia di Stato, nel prosieguo dell'operazione "*Family & co*", ha tratto in arresto un cittadino tunisino, trovato in possesso di 423 gr. di cocaina e 286 gr. di hashish.

14 luglio 2015 - Livorno - La Polizia di Stato ha deferito in stato di libertà 3 cittadini pakistani, responsabili di estorsioni, lesioni personali e minacce gravi in danno di connazionali titolari di attività commerciali al mercato di Livorno. Quanto precede, al fine di costringerli a cessare l'attività lavorativa ed incrementare il proprio monopolio nel commercio di prodotti tipici delle zone di provenienza.

11 settembre 2015 - Livorno - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Santandrea*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di un livornese, che aveva costituito una società *ad hoc* per emettere fatture false per un valore complessivo di circa 2,7 milioni di euro. Tale meccanismo aveva consentito di creare un ingente credito I.V.A., pari a quasi 500mila euro, di seguito ceduto, attraverso un fittizio ramo d'azienda, ad una società di Padova, mediante la complicità dei relativi amministratori, denunciati per frode fiscale.

17 settembre 2015 - Livorno - La Polizia di Stato ha arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti due soggetti, trovati in possesso di 7,86 kg di hashish.

4 ottobre 2015 - Livorno, Cagliari e Lucca - La Polizia di Stato ha eseguito 6 misure cautelari - di cui 3 in carcere, 2 agli arresti domiciliari ed 1 obbligo di presentazione alla p.g. - nei confronti di altrettanti cittadini italiani e tunisini responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

13 ottobre 2015 - Piombino (LI) - La Polizia di Stato ha fornito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno elementi utili ai fini dell'applicazione di una misura di prevenzione personale e patrimoniale nei confronti di un pluripregiudicato, in passato reggente di un clan camorristico appartenente alla c.d. "Nuova Famiglia" e già arrestato nel 1994 per aver partecipato alla "strage di Secondigliano". Il prevenuto è ritenuto responsabile di un vasto traffico di stupefacenti tra la Campania e la Toscana che gestiva attraverso una fitta rete di relazione tra soggetti di origine campana, da tempo insediatasi nel territorio piombinese, dedita ad innumerevoli attività illecite.

21 ottobre 2015 - Milano, Genova, Gorizia, Livorno, Monza, Reggio Calabria, Teramo e Vercelli - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Fox Town", hanno eseguito 51 provvedimenti restrittivi - di cui 37 destinatari della custodia cautelare in carcere, 12 degli arresti domiciliari e 2 dell'obbligo di presentazione alla p.g. - nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità marocchina ed italiana responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

30 ottobre 2015 - Livorno, Empoli e Pisa - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Attila", ha tratto in arresto 3 soggetti responsabili, a vario titolo, di infedele dichiarazione dei redditi, omesso versamento di ritenute, occultamento delle scritture contabili, utilizzo di fatture false, simulazione di reato e bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale, collegati al fallimento di due società. All'esito degli accertamenti, che avevano fatto emergere un'evasione fiscale di circa 700 mila euro, sono stati sottoposti a sequestro un immobile e quote sociali, per un valore complessivo di oltre 430 mila euro.

2 novembre 2015 - Livorno, Pisa e Lucca - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Pony Drug", ha eseguito 15 provvedimenti restrittivi - di cui, 5 destinatari della custodia cautelare in carcere, uno degli arresti domiciliari e 9 dell'obbligo di presentazione alla p.g. - nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità italiana ed albanese, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

27 novembre 2015 - Livorno - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Straw Man", ha eseguito 3 misure cautelari nei confronti di altrettanti soggetti - di cui 2 sottoposti agli arresti domiciliari e uno all'obbligo di dimora - responsabili dei reati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata ai danni dell'U.E. e dell'INPS, emissione ed utilizzo di false fatture per 5,4 milioni di euro, occultamento e distruzione delle scritture contabili, mendacio bancario, bancarotta fraudolenta patrimoniale, societaria e documentale, sottrazione al pagamento delle imposte, esibizione di falsi documenti. Nel dettaglio, il vincolo associativo era finalizzato all'ottenimento di un'indebita percezione di finanziamenti comunitari per circa 400 mila euro, erogati dalla regione Toscana a favore di due società riconducibili ai tre soggetti destinatari del provvedimento cautelare.

14 dicembre 2015 - Piombino (LI) - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino marocchino per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 20 kg di hashish.

PROVINCIA DI LUCCA

Il territorio lucchese è connotato dalla presenza di attività economiche connesse ai settori del turismo, della cantieristica e delle cartiere che lo rendono tra i più floridi della Toscana.

In tale contesto i meccanismi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale lucchese si sostanziano essenzialmente nell'acquisto di esercizi commerciali e/o di beni immobili, ovvero nel rivolgersi ad attività imprenditoriali esercitate in forma diretta o indiretta.

Nel comprensorio, le numerose indagini perfezionate dalle Forze di Polizia negli ultimi anni hanno documentato, soprattutto in Versilia, l'operatività di soggetti affiliati e/o contigui al clan dei "casalesi" attivi nei traffici di stupefacenti, nell'usura e nelle estorsioni - e al gruppo partenopeo dei "Saetta".

Il 30 luglio 2015, la Guardia di Finanza, nelle province di Lucca e di Napoli, ha eseguito un provvedimento di sorveglianza speciale ed obbligo di soggiorno nei confronti di due appartenenti al clan "Saetta", confiscando beni per un valore complessivo di circa 6 milioni di euro (11 immobili di pregio presenti a Lucca e Viareggio).

Quanto alla 'Ndrangheta, si confermano gli interessi di affiliati alla 'ndrina dei "Facchineri" di Cittanova (RC), nei confronti dei quali, in data 9 marzo 2015, la Guardia di Finanza ha eseguito un provvedimento di sequestro e confisca di beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro.

Nel 2015, il numero complessivo dei delitti censiti registra un consistente decremento (-6,8%), rispetto all'anno precedente. Elevato il numero delle segnalazioni riferite ai furti - anche se in decremento nel numero complessivo (-6,8%) - con un aumento di quelli con strappo, in abitazione e con destrezza. Anche le estorsioni registrano un incremento (+16,7%), seppure riferiti ad un numero limitato di casi.

Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.097, incidendo per il 34,3% sul numero totale delle denunce/arresti. Le ipotesi di reato che vedono il più esteso coinvolgimento di cittadini stranieri concernono le rapine (tra queste, quelli in abitazione e in pubblica via), le ricettazioni, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Le violazioni in materia di sostanze stupefacenti e i reati predatori risultano quelli a maggior diffusione, coinvolgendo sia soggetti autoctoni che stranieri.

Per quanto attiene alla criminalità straniera, mantengono un ruolo di rilievo i sodalizi albanesi e dell'est Europa e gruppi di provenienza africana.

In particolare, si segnala che:

- gli albanesi risultano coinvolti nel narcotraffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti nonché nella commissione di reati predatori;
- i romeni confermano la loro capacità delinquenziale nella clonazione e/o nell'indebito utilizzo di carte di pagamento elettronico, nello sfruttamento della prostituzione e nei reati predatori;
- i maghrebini operano nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti, in compagini multietniche, all'interno delle quali sono soliti svolgere funzioni di corrieri e pusher;

- soggetti di origine sinti risultano attivi nella commissione di reati predatori, in specie in abitazioni ed esercizi commerciali;

L'attività di prostituzione - esercitata all'interno di locali notturni presenti nella zona costiera - è gestita da cittadini stranieri che utilizzano giovani ragazze provenienti dall'est Europa.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

9 marzo 2015 - Lucca e Massa Carrara - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti cittadini marocchini, responsabili di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti, del tipo cocaina e hashish.

9 marzo 2015 - Provincia di Lucca - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Lupicera*", ha confiscato beni mobili e immobili, per un valore complessivo di circa 1,2 milioni di euro, a un soggetto di origine calabrese, ritenuto appartenente alla 'ndrina dei "Facchineri".

19 marzo 2015 - Viareggio e provincia di Napoli - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Glamour*", ha disarticolato un'organizzazione criminale dedita alla produzione e commercializzazione di prodotti recanti marchi contraffatti di note griffe italiane, operante tra la provincia di Napoli, ove era ubicata la sede operativa, e la Versilia. L'attività ha consentito di sequestrare oltre 150 mila pezzi con marchi falsi, svariato materiale informatico e di deferire all'Autorità Giudiziaria 10 italiani.

25 marzo 2015 - Seravezza (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 3 cittadini romeni, responsabili di rapina nell'abitazione di un imprenditore locale.

28 marzo 2015 - Province di Lucca, Pisa, Pistoia, Firenze, Massa, Roma e Bologna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Moulin Rouge*", ha disarticolato un'organizzazione criminale di etnie romena e moldava, operante su tutto il territorio nazionale, ma con sede a Roma e Viareggio (LU), dedita alla contraffazione di codici bancari abbinati a sistemi elettronici di pagamento ed alla spendita con carte di credito clonate. Ulteriori 10 sodali (7 moldavi e 3 romeni) venivano denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla truffa, alla ricettazione e al riciclaggio.

28 aprile 2015 - Viareggio (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità albanese, responsabili di produzione, traffico e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare il sodalizio criminale - con base operativa in Viareggio - era dedito al traffico di cocaina, eroina, hashish e marijuana, che, approvvigionate nelle province di Milano e Novara, venivano successivamente smerciate in Versilia.

15 maggio 2015 - Lucca - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Vendite On-Crac*", ha arrestato 2 coniugi italiani, responsabili di truffa e bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale, sequestrando beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di circa 370 mila euro.

30 luglio 2015 - Province di Lucca e Napoli - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Fulmine*", ha eseguito un provvedimento di sorveglianza speciale e obbligo di soggiorno nei confronti di due appartenenti al clan "*Saetta*", sodalizio criminale di stampo camorristico originario del quartiere Forcella di Napoli, sebbene prevalentemente operante nel territorio lucchese. Contestualmente, sono state confiscate 4 aziende, 21 immobili (11 "di pregio" a Lucca e Viareggio), 20 veicoli e 17 rapporti finanziari ed assicurativi, per un valore complessivo di 6 milioni circa di euro.

8 agosto 2015 - Lucca - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Gate*", ha arrestato 3 soggetti - rispettivamente di nazionalità spagnola, marocchina e italiana - responsabili, a vario titolo, di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 158 kg di hashish che il cittadino spagnolo trasportava a bordo di un tir.

23 agosto 2015 - Lucca - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Gate*" ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 2 cittadini italiani, trovati in possesso, nel corso di una perquisizione del veicolo su cui viaggiavano, di un trolley contenente 92,6 kg di hashish.

8 settembre 2015 - Viareggio (LU) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Family & Co.*", ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 2 soggetti, trovati in possesso di kg. 92,6 kg di hashish.

3 ottobre 2015 - Livorno, Cagliari e Lucca - La Polizia di Stato ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare - di cui 3 in carcere, 2 agli arresti domiciliari e un obbligo di presentazione alla p.g. - nei confronti di cittadini italiani e tunisini, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

16 ottobre 2015 - Lucca - La Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 7 cittadini marocchini, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stati trovati in possesso di 180 gr di hashish.

24 ottobre 2015 - Lucca - La Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza di reato, 6 soggetti - 5 dei quali pregiudicati partenopei - ritenuti responsabili di lesioni personali, porto e detenzione abusiva di armi, nonché di tentata rapina aggravata commessa in danno di una banca di Lucca.

4 dicembre 2015 - Viareggio (LU) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Australia*", ha tratto in arresto due cittadini albanesi, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, essendo stati trovati in possesso di 30 kg circa di marijuana.

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

L'economia della provincia di Massa Carrara si sostanzia principalmente nell'estrazione e nella lavorazione del marmo, nonché nel fiorente settore turistico-alberghiero, suscettibili di sovraesporla ad infiltrazioni mafiose, finalizzate alla riallocazione e al reimpiego di capitali illecitamente accumulati.

Pur non registrandosi il radicamento di consorterie criminali di tipo mafioso, l'attività di contrasto delle Forze di Polizia ha evidenziato la presenza di elementi affiliati o contigui a sodalizi provenienti dal meridione del Paese.

In particolare, è stato documentato l'insediamento di soggetti calabresi e campani nelle fasce costiere dei comuni di Massa e Carrara, nonché di elementi pugliesi nella "Lunigiana", dediti prevalentemente al traffico di sostanze stupefacenti. Quanto sopra è, peraltro, da connettere alla presenza del porto di Carrara, dove attraccano numerosi mercantili provenienti dall'America latina.

Con riferimento alla 'Ndrangheta, è riscontrata la presenza di elementi affiliati alla 'ndrina dei "Grande Aracri" (KR), come documentato dall'arresto di un esponente della consorteria trasferitosi nel capoluogo apuano nel 2013.

Non trascurabili le aggregazioni di matrice camorristica, aduse privilegiare le condotte estorsive, il controllo del gioco d'azzardo, ma collegate anche in una fitta rete di ditte e società operanti nel settore delle costruzioni edili e dell'intermediazione immobiliare.

Nel mese di ottobre 2015, il Procuratore Nazionale Antimafia, intervenuto ad una conferenza presso la DDA di Genova, ha evidenziato il crescente interesse, mostrato soprattutto da formazioni dei "casalesi", nei confronti dei territori ricompresi tra la Versilia e la riviera di Levante della Liguria, con particolare riferimento alla zona di Massa e Carrara, possibile destinazione di denaro "sporco" da sottoporre a riciclaggio.

Nel 2015, il numero dei delitti censiti registra un incremento (+9,3%), rispetto all'anno precedente. I reati predatori, ed in particolare i furti sono quelli che fanno registrare il maggior numero di segnalazioni. I furti in abitazione, tra quelli che incidono maggiormente sulla percezione della sicurezza, risultano i più numerosi per numero di segnalazioni, seguiti dai furti su auto in sosta e con destrezza. In aumento anche le estrusioni e le ricettazioni.

Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 927, incidendo per il 28,4% sul numero totale delle denunce/arresti. I delitti che vedono il maggior coinvolgimento di cittadini stranieri afferiscono alle pratiche estorsive, seppure riferite ad un numero limitato di casi, nonché alle ricettazioni.

L'azione di contrasto posta dalle Forze di Polizia è risultata efficace, con un incremento (+8,0%) dei delitti scoperti.

Gruppi criminali costituiti soprattutto da soggetti di etnia balcanica, sono dediti perlopiù allo sfruttamento della prostituzione e alla commissione di reati predatori.

Si conferma il dinamismo di cittadini nordafricani ed asiatici nell'ambulato e commercializzazione di prodotti contraffatti.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti è prevalentemente riferibile a cittadini marocchini, mentre gli albanesi privilegiano la gestione di consistenti partite di eroina.